

SUD EST ASIATICO

Taiwan Singapore
senza barriere

pag. 55

Sud-Est asiatico. L'accordo di libero scambio appena siglato dai due Paesi offre alle imprese una nuova piattaforma regionale

Taiwan e Singapore senza barriere

Il patto visto con favore anche dalla Cina - Azzerati i dazi sul 97% dei prodotti

ASSE STRATEGICO

Il Free Trade Agreement Ue-Asean avviato nel maggio del 2007 è stato chiuso a gennaio 2013: la ratifica è prevista in primavera

Mondo & Mercati



Rita Fatiguso

PECHINO. Dal nostro corrispondente

■ Stretti tra Cina e Paesi Asean, Singapore e Taiwan trovano, dopo tre anni di intensi negoziati, un punto di incontro di reciproca utilità, destinato ad ampliare gli spazi di manovra anche delle aziende che vorranno mettere piede nel Sud-Est asiatico utilizzando queste due piazze come sponda.

Si tratta dell'accordo di collaborazione economica, fresco di firma, ratificato il 7 novembre scorso, per parte taiwanese dal ministero degli Affari economici (Astep): è il secondo dopo quello con la Nuova Zelanda mentre Singapore ha già all'attivo una ventina di free trade agreement.

La trattativa si è svolta sotto l'occhio benevolo e attento della Cina, e non a caso Chen Deming, ex ministro cinese del commercio estero, attuale presidente dell'Associazione per i rapporti con lo stretto di Taiwan, è in partenza per Taipei per vedere di persona come l'accordo sarà concretizzato. L'annuncio è stato dato ieri dalla portavoce taiwanese Fan Liqing in conferenza stampa a Pechino.

L'intesa copre gran parte dei beni compresi nella tariffa doganale, riguarda la semplifi-

cazioni delle procedure doganali, il commercio elettronico, barriere tecniche e affini. Per il commercio delle merci rimangono esclusi dall'accordo beni come il riso ed altri prodotti agricoli, per altri ancora ci sarà un periodo di transizione. Singapore, dal canto suo, liberalizzerà la totalità delle tariffe doganali, compresi gli alcolici.

Chiara Maria Petró guida l'Uce di Taipei. «Perché allearsi proprio con Singapore? Dal punto di vista di Taiwan la mossa si inserisce nel processo di integrazione tra l'isola e il Sud-Est asiatico. Il ministro Chia Juch Chang ha annunciato con enfasi l'accordo con il Paese che è il quinto partner commerciale e suo quarto mercato di esportazione. La scelta di Singapore è legata in primo luogo alla sua posizione strategica, al suo regime commerciale allineato agli standard internazionali ed al fatto che è molto aperto alla firma degli accordi con altri partner. Il messaggio, chiaro, è che Taiwan è pronto a firmarne di altri».

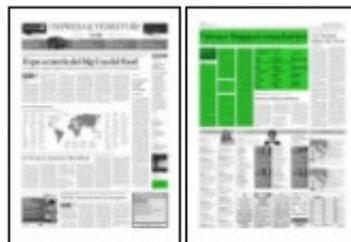
Quanto a Singapore ieri, intervistato dal canale Cctv2, Zhang Yong Cang, presidente del Singapore International Enterprise Development Bureau, si è detto entusiasta «perché l'accordo eliminerà le tariffe per il 97 per cento delle esportazioni di Singapore a Taiwan quando entrerà in vigore».

Singapore è il quinto partner commerciale di Taiwan, mentre Taiwan è l'ottavo partner commerciale di Singapore. Il ministero del Commercio e dell'Industria di Singapore valuta il commercio tra Singapore e Taiwan in 49,7 miliardi di dollari (40,1 miliardi di euro) nel 2012. Singapore è un hub regionale per la logistica, i servizi legali, finanziari: oltre 9 mila imprese europee so-

no posizionate qui per irradiarsi in tutta la regione, in Cina e India. Quale migliore doppio trampolino, quello formato dall'alleanza Singapore-Taiwan, per andare in Cina? Singapore tra l'altro ha in programma di investire circa 200 miliardi di euro da qui al 2030 per l'ampliamento dell'attuale aeroporto - uno dei migliori al mondo - con due nuovi terminal, l'ampliamento della attuale rete metropolitana, della rete autostradale, lo spostamento del porto container dalla zona centrale all'estremità sud-occidentale dell'isola e relativo, ulteriore ampliamento (il porto container per volume di traffico è il più grande al mondo, è aperto alla ricerca e sviluppo con obiettivi di mantenersi sempre al più alto livello nel settore dell'information technology).

Nella prospettiva dell'integrazione economica dell'Asean prevista per il 2015, Singapore vuol giocare il ruolo di "capitale" della regione. Nell'ottobre 2008 è stato stipulato l'Accordo di libero scambio con la Cina, due mesi dopo si è positivamente concluso anche il negoziato per l'Accordo di libero scambio con il Gulf Cooperation Council. L'Accordo di libero scambio Ue-Asean avviato nel maggio del 2007 è stato chiuso nel gennaio 2013. Servirà a favorire l'accesso al mercato di prodotti industriali e agricoli e un maggiore grado di liberalizzazione nei servizi. La sua ratifica è prevista in primavera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quanto conta l'area per il made in Italy

